

**Rastrellamenti a Bagheria
con elicotteri e autoblindo**

A pagina 6

OGGI

il PIONIERE

dell'Unità

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il rapporto di Alicata al Comitato Centrale del PCI

Far scaturire dalla lotta un programma unitario di rinnovamento

La crisi politica è più che mai acuta - Il governo Leone: strumento dei moro-dorotei per mantenere in piedi il ricatto al PSI e imporre un centro-sinistra su posizioni di conservazione - Giudizio sui contrasti nella DC e nel PSI - Il valore della vittoria elettorale del PCI e il grande significato delle lotte rivendicative dei lavoratori E' viva nel Paese la spinta unitaria ad una politica di profondo rinnovamento democratico

Il Comitato centrale del PCI si è riunito ieri sera alle 18, nella propria sede, sotto la presidenza del compagno Palmiro Togliatti, e ha ascoltato la relazione tenuta dal compagno Mario Alicata sul primo punto all'ordine del giorno: « La lotta per una svolta a sinistra nella situazione presente ». Il giudizio di Alicata sugli attuali sviluppi politici è che è più che mai acuta, oggi, la crisi aperta nei partiti e nel Paese dai risultati delle elezioni del 28 aprile e dal tentativo delle forze conservatrici e reazionarie di eluderne il risultato. Più che mai Fanfani e il fallimento del tentativo Moro, dopo la costituzione del governo Leone (imposto, per via extra-parlamentare, da un gruppo doroteo che esercita oggi tutto il potere all'interno della DC), e dopo l'apertura del dibattito che ha portato, nelle file della DC e del PSI, a rimettere in discussione le maggioranze formatesi nei vari congressi di Napoli e Milano.

Non ci sbagliavamo dunque — ha aggiunto il relatore — quando sottolineavamo, all'indomani del 28 aprile, che i risultati delle elezioni aprivano una fase politica nuova, irta di nuove contraddizioni, di nuove possibilità e pericoli, e ponevano il problema dell'ingresso delle forze nostre nel campo governativo, come l'unica via per dare una sboccio sicuramente democratico alla situazione.

Il governo Leone non costituisce né una soluzione provvisoria né un tamponamento della crisi politica: ne è anzi la testimonianza più netta. Niente situazione d'attesa, dunque, ma una situazione aperta, che richiede più che mai la vigilanza e la mobilitazione delle masse e della opinione pubblica ed esige dal nostro partito impegno e slancio e consapevolezza delle sue responsabilità, tanto più grandi in quanto segni di incertezza e confusione, di passività e inazione sono apparsi evidenti nei gruppi dirigenti di determinati raggruppamenti e settori della sinistra sia laica sia cattolica.

La nostra azione e la nostra iniziativa unitaria possono e devono, oltre tutto, restituire slancio e fiducia a queste forze, mostrando come può essere contenuta e respinta l'offensiva sviluppata dalle forze conservatrici e reazionarie.

Il primo punto da mettere in evidenza è da chiarire — ha proseguito Alicata — quello dei termini in cui si pone oggi la questione della politica di centro-sinistra rispetto alla questione decisiva dello spostamento a sinistra dell'asse politico del Paese, e di una risposta soddisfacente ai problemi reali che urgono e non consentono rinvii, pena l'acutizzazione della tensione sociale e politica già assai forte.

A questo proposito, il relatore ha ricordato di trovare nell'ultimo discorso di Togliatti alla Camera — e precisamente nell'affermazione secondo cui noi riconoscemmo nel primo governo di centro-sinistra un tentativo sia pur timido e parziale di rinnovamento, « del quale non

**Pubblicato il documento congressuale
degli "autonomisti" del PSI**

Compromesso fra Nenni e Lombardi

**Dopo l'incontro con i dorotei e un colloquio con
Fanfani, Moro si dice rassicurato**

E' stato infine pubblicato l'atteso documento che sanisce la « riunificazione » della corrente « autonomista » del PSI. Si tratta di trenta cartelle dattiloscritte che illustrano, si spiega, non la maggiore congressuale della maggioranza ma puramente e semplicemente la piattaforma politica sulla quale la motione

di « autonomisti » era stata approvata (e verrà poi costruita).

Il documento è diviso in sette capitoli che riguardano l'autonomia del partito; i finali attuali del PSI; la politica in-

Sferrato dai dorotei

**Attacco
alla «base»
per un articolo
sulla mafia**

Si è riunito ieri mattina il direttivo della Camera. La seduta è stata caratterizzata da un violento e rabbioso attacco del doroteo on. Piccoli all'articolo « Non è assassinio soltanto chi spara », di Vittorio Di Summa, pubblicato nel numero del 10 luglio della rivista « basista » fiorentina. Diretta, com'è noto, dall'on. Nicola Pistelli.

L'articolo elenca nomi di deputati dc, di cui spesso si è parlato in rapporto al fenomeno della delinquenza siciliana organizzata nella mafia, chiedendo, in sostanza, che questi deputati siano ascoltati dalla Commissione parlamentare di inchiesta.

Lon. Piccoli, al termine della sua — requisitoria — cui, a quanto sembra, si sarebbero associati tutti i membri del direttivo, compresi gli on. Di Sossi, Radi e Zambelli, ha invocato provvedimenti disciplinari contro l'on. Pistelli.

(Segue in ultima pagina)

Resterebbero da definire la forma dell'impegno di non aggressione e le modalità della firma

Dalla nostra redazione

MOSCA, 24 Bisognerebbe aspettare ancora almeno ventiquattr'ore per conoscere l'accordo ufficiale sul bando nucleare. Per tutta la giornata di oggi si è rimasti in attesa dell'annuncio. Gromiko, Harriman e Haislam si sono riuniti alle quattro del pomeriggio — un'ora più tardi del solito — e hanno ripreso i loro lavori che, questa vol-

ta, si prevedeva dovessero essere conclusivi. Si seguirà dunque con impazienza il trascorrere del tempo. Anche oggi i tre delegati sono rimasti in riunione circa tre ore. Quando sono usciti — mancavano dieci minuti alle sette — si è subito sparsa la voce che, contrariamente a tutte le aspettative, questa sera non vi sarebbe stato nulla di nuovo. La siglatura del trattato sul bando nucleare, secondo le stesse voci, sarebbe rinviata a domani.

Il comunicato ufficiale non

dà molti punti sulla situazione. Ripete ancora, parla per parola, i testi già pubblicati ieri e l'altro ieri: parla cioè di « nuovi progressi » nella preparazione del trattato e di « scambi di opinioni » per le altre questioni. Il suo tono resta dunque invariabilmente ottimista.

Il trattato — si continua comunque ad asserire, specie da fonti occidentali — sarebbe già pronto. I punti rimasti in discussione riguarderebbero soprattutto alcuni aspetti complementari dell'accordo. Una breve informazione diffusa dalla TASS, mentre la riunione era ancora in corso, affermava del resto che i tre proseguivano lo « scambio di opinioni » sulle « questioni di comune interesse ». Per la prima volta l'agenzia sovietica non faceva alcun accenno al « trattato »: questo, dicono i progreschi, ripetutamente annunciati nei giorni precedenti, dovrebbe dunque aver già assunto la sua posta definitiva. Non vi sarebbe stato bisogno, pertanto, di discutere oggi. Il particolare era confermato da alcune notizie provenienti dall'America: il segretario di Stato Rusk sarebbe già

in possesso di una copia del testo e l'avrebbe presentata, fra ieri e oggi, alle commissioni degli Esteri e della Difesa del Senato.

Restano quelli che la TASS, ripetendo la terminologia dei comunicati, definisce gli « altri problemi », oggetto appunto di « scambi di opinione ». Quali siano questi problemi non è mai stato detto ufficialmente. Quello che però si prevede, è che il trattato sul bando nucleare sia accompagnato da un vero e proprio patto di non aggressione fra oriente e occidente, almeno da un impegno pubblico e solenne, di non aggressione, che potrebbe essere preso separatamente da Krusciov e da Kennedy. Ancora si pensa che l'annuncio conclusivo dell'accordo possa contenere delle indicazioni circa il proseguimento delle trattative, magari a più alto livello, sui temi attualmente in discussione, che sono all'incirca gli stessi enunciati da Krusciov nel suo ultimo discorso.

E' probabile dunque che

il progetto

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«

«</